

Piano di estensione del tempo pieno e mense

Tra i numerosi interventi, interessati dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con il *Piano di estensione del tempo pieno e mense* si intende finanziare l'estensione del tempo pieno scolastico, per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse sempre più aperte al territorio. Si persegue, così, l'attuazione graduale del tempo pieno, anche attraverso la costruzione o la ristrutturazione degli spazi delle mense, per un totale di almeno 1.000 edifici.

La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari a € 400.000.000, finanziata dall'Unione europea.

Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti i comuni, proprietari di edifici pubblici a uso scolastico statale. Sono, altresì, ammessi le province, ivi incluse quelle autonome, le città metropolitane e gli enti di decentramento regionale, con esclusivo riferimento ai convitti di cui hanno la competenza.

Sono finanziabili proposte progettuali che prevedano:

- a) *demolizione e ricostruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico appartenenti al primo ciclo di istruzione o a convitti da adibire esclusivamente a mense scolastiche a servizio di istituzioni scolastiche e di edifici scolastici esistenti;*
- b) *nuova costruzione di locali da destinare esclusivamente a mense scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;*
- c) *ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche;*
- d) *riqualificazione architettonica e funzionale e messa in sicurezza di mense scolastiche esistenti anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico dei relativi locali;*
- e) *riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici pubblici esistenti adibiti ad uso scolastico da destinare a mense scolastiche.*

Il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, deve essere contenuto:

- ✚ per gli interventi, di cui ai punti d) ed e), tra 500,00 €/mq e 1.000,00 €/mq;
- ✚ per gli interventi, di cui ai punti a) b) e c), tra 1.500,00 €/mq e 2.000,00 €/mq.

Ogni ente locale partecipante può presentare massimo n. 2 proposte, di cui ognuna riferita a un singolo edificio scolastico. I capoluoghi di provincia, anche costituiti da più enti locali, possono presentare massimo n. 4 proposte ciascuno, di cui ognuna riferita a un singolo edificio scolastico.

Gli enti locali, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **28 febbraio 2022**, accedendo al link: <https://pnrr.istruzione.it/>.

I lavori, relativi alla realizzazione della nuova scuola, devono essere aggiudicati entro il 20 marzo 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Sono ammissibili le spese inerenti a:

- a) lavori;
- b) incentivi per funzioni tecniche;
- c) incarichi esterni;
- d) imprevisti;
- e) pubblicità;
- f) attrezzature per allestimento delle mense, nei limiti del 15% del contributo richiesto;
- g) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.

La valutazione delle candidature, ai fini dell'assegnazione del contributo, avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) assenza o presenza di locali adibiti a mensa scolastica, con specifico riferimento alle istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti);
- b) inagibilità totale o parziale dei locali attualmente destinati a mensa scolastica delle istituzioni scolastiche candidate (max 25 punti);
- c) tipologia di intervento (max 20 punti)¹;
- d) tasso di disagio negli apprendimenti, sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI relativo all'istituzione scolastica interessata: max 15 punti
- e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.

¹ Nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
riqualificazione mensa esistenti (messa in sicurezza/adeguamento impiantistico): 15 punti;
ricomposizione di spazi esistenti: 10 punti.

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;

b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal RUP, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

Le economie derivanti dalle procedure di gara, sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto), non restano nella disponibilità dell'ente locale.

Le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di Missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.